

SGR

## F2i, profitti a 110 milioni per il primo fondo

Carlo Festa ▶ pagina 24

Sgr. L'assemblea nomina **Bini Smaghi**

## F2i, utili a 110 milioni per il primo fondo

### BILANCIO 2014

Il secondo fondo, ancora in fase di fund raising, ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 9,9 milioni di euro

Carlo Festa

■ Bernardo Bini Smaghi arriva alla presidenza di **F2i** Sgr, il maggiore fondo infrastrutturale italiano nato da un'alleanza tra i soci **Cassa Depositi e Prestiti**, **UniCredit**, **Intesa Sanpaolo** e le principali fondazioni bancarie tra cui Cariplo. L'assemblea dei soci lo ha infatti formalmente nominato dopo le indiscrezioni delle scorse settimane. **Bini Smaghi** succede a **Giuliano Asperti**.

Nel corso dell'Assemblea che ha anche approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 della Sgr - l'amministratore delegato **Renato Ravanelli** ha informato i soci della positiva performance di entrambi i fondi in gestione e delle operazioni recentemente concluse.

In particolare, l'utile di esercizio relativo al primo fondo di **F2i** è risultato nel 2014 pari a 110,3 milioni di euro. Il fondo ha beneficiato inoltre di 104,4 milioni di euro di dividendi da partecipate e

di 19,5 milioni di euro di plusvalenze nette.

Positivo anche l'utile d'esercizio del secondo fondo **F2i** che - ancora in fase di fund raising - ha chiuso il 2014 con un risultato positivo di 9,9 milioni di euro, grazie a dividendi da partecipate per 9,8 milioni di euro e plusvalenze nette per 11,5 milioni di euro.

Per quanto concerne le più recenti operazioni di investimento, a fine 2014 il secondo fondo gestito da **F2i** ha ampliato il proprio portafoglio di partecipazioni con l'acquisto del 70% di Edison Energie Speciali (Edens) e del 100% di E.ON Climate and Renewables Italia Solar, società proprietarie rispettivamente di circa 600MW di impianti eolici e di circa 50MW di impianti fotovoltaici.

La Sgr ha invece annunciato lo scorso febbraio di aver raggiunto un accordo per la cessione del 49% di **F2i** Aeroporti, holding proprietaria delle partecipazioni aeroportuali detenute dal Primo Fondo **F2i**. Il closing di questa operazione è atteso nelle prossime settimane.

Per il fondo guidato da **Renato Ravanelli** i riflettori sono ora tutti puntati sulla chiusura del fund raising del se-

condo fondo che dovrà arrivare a quota 1,2 miliardi di euro e che per ora è stato sottoscritto per quasi 800 milioni. Come anticipato dal Sole 24 Ore negli scorsi giorni, la China Investment Corporation, cioè il maggiore fondo sovrano cinese, potrebbe entrare con un investimento pesante (si parla di qualche centinaio di milioni di euro) per completare la raccolta.

Nello scorso settembre le trattative con il fondo sovrano cinese sembravano finite in un vicolo cieco a causa delle garanzie richieste dal gruppo finanziario di Pechino sulla governance della società di gestione: richieste che non avevano trovato d'accordo tutti i soci di **F2i**. Ma piano piano la trattativa sarebbe ripresa grazie all'attivismo del manager di **F2i**. Tra gli investitori del nuovo fondo inoltre, secondo i rumors, ci potrebbe essere anche la banca francese Bnp Paribas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

